

Numeri che non tornano: come è possibile che a Siracusa siano stati 7 i positivi in 24 ore?

C'è qualcosa che non convince negli ultimi dati relativi ai contagi nella sola città di Siracusa, diffusi nel tardo pomeriggio di ieri e relativi alle 24 ore precedenti. Il numero registrato ieri (+7) ha scatenato polemiche infinite ed accuse. Per dovere di cronaca, è bene precisare che il +7 tiene conto anche di alcune guarigioni ed è il dato che comunque emerge dai report dell'autorità sanitaria locale.

Altro discorso è quello relativo alla percezione della realtà, al di là dei numeri forniti. Perché a guardare le file in farmacie e laboratori ed i numeri che vengono fuori da quegli screening – decisamente superiori a 7 positivi – viene il sospetto che la macchina pubblica sia in forte difficoltà. Con il risultato che gli ultimi dati diffusi, e relativi al solo capoluogo, rischiano di non essere una fotografia reale del difficile momento in corso.

Il presidente provinciale di Federfarma fornisce un utile spunto. Dice Salvo Caruso, “nella mia farmacia ieri abbiamo eseguito oltre 200 tamponi rapidi e circa 20 sono stati gli esiti positivi comunicati all'Asp di Siracusa”. Anche da alcuni laboratori privati arrivano identiche comunicazioni, con relativo stranimento sul numero limitato di nuovi positivi finiti nelle statistiche ufficiali.

Qui è bene precisare che il dato fornito da un tampone rapido non finisce subito nei numeri poi comunicati alla sorveglianza integrata. Serve la conferma del tampone molecolare eseguito dall'Asp. Ed i tempi di attesa – ben lo sanno i positivi al rapido di queste ore – sono molto lunghi per la convocazione, anche sette giorni. E' chiaro, quindi, che si diffondono

notizie di positivi al rapido anche a 3 cifre e che poi, per questo ritardo della macchina pubblica, non trovino conferma nei dati ufficiali. Così, però, le statistiche diventano quasi una stima e non uno specchio fedele dell'andamento della pandemia a Siracusa (città).

La Regione ha promesso di potenziare il meccanismo, con il raddoppio dei drive in. Senza ombra di dubbio, andava fatto prima. Da un mese gli esperti preconizzavano la situazione attuale. Ancora una volta, si deve inseguire l'emergenza. Con il risultato di creare nuova distanza nel difficile rapporto di fiducia tra cittadino ed autorità sanitarie.

A livello nazionale, opportune le modifiche al tracciamento che ha finito per appesantire la macchina pubblica.

Tre positivi nello staff, il City Life decide di chiudere: "Ci costa tanto ma è doveroso"

Il City Life chiude, da stasera a data da destinarsi. Tra i dipendenti del locale pubblico ci sono tre positivi su uno staff di 12 persone. Non è obbligatoria la chiusura in questi casi, ma il titolare, Luigi Attolini, ha preferito la prudenza.

Annuncia la sua decisione attraverso i social e ne spiega i motivi. "Le condizioni di contagio di alcuni nostri dipendenti e il rispetto delle regole ci impongono di stare chiusi nonostante le numerose prenotazioni di stasera e dei giorni a seguire -spiega - Ovviamente ci scusiamo per i disagi

che questa nostra misura cautelativa genererà in chi aveva scelto il City Life per trascorrere una serata in serenità, ma la salute di tutti è più importante del piacere dei nostri clienti di trascorrere una serata al City, più delle bollette da pagare più dei fornitori più dell'affitto più degli stipendi più delle tasse. Insomma avete capito, ci costa tanto ma è doveroso”.

Poi un'ulteriore considerazione, rivolta ai colleghi che hanno deciso di lasciare aperti i propri ristoranti. “Non li biasimo- conclude- Responsabilmente rispetto alle regole hanno deciso di tenere aperto. Comprendo che se è vero che la condizione sanitaria versa in condizioni difficili quella economica rischia di diventare drammatica per molti di noi. Buon anno a tutti”.

Maltempo eccezionale di Ottobre e Novembre: “ok” del Consiglio dei Ministri allo stato di emergenza

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha deliberato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici avvenuti in Sicilia tra ottobre e novembre scorso, stanziando 6 milioni di euro per le esigenze più immediate.

A darne notizia è il deputato Paolo Ficara. “La dichiarazione dello stato di emergenza, per dodici mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 5 ottobre 2021, dal 13 al 14 ottobre 2021, dal 22 al 26 ottobre 2021, dal 28 al 31 ottobre 2021 e dall'8 al 17

novembre 2021- spiega Ficara – nel territorio delle province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. Per far fronte alle esigenze più immediate sono stati stanziati 6.000.000 di euro a carico del Fondo per le emergenze nazionali; la dichiarazione dello stato di emergenza, per un periodo di sei mesi, in conseguenza delle elevate concentrazioni in aria dei gas vulcanici CO2, SO2 e H2S rilevate nel territorio dell'isola di Vulcano, ricompresa nel comune di Lipari, in provincia di Messina. Per le esigenze più immediate, è stata stanziata la somma di 2.000.000 di euro a carico del Fondo per le emergenze nazionali.*

Immigrazione, droga, violenza di genere: le emergenze del 2021 nei numeri della polizia

Immigrazione, droga, attività antimafia, violenza tra le mura domestiche e di genere (che rappresenta una vera e propria emergenza).

La questura di Siracusa traccia il consueto bilancio del lavoro svolto nel corso dell'anno che si conclude domani e a dare la misura di ciò che avviene in provincia di Siracusa sono i numeri ma sono anche alcuni aggettivi utilizzati nella relazione diffusa dalla polizia. Ne è un esempio il termine "ordinaria" accostato ad "emergenza del fenomeno migratorio". Una materia diventata determinante. In rada, al porto di Augusta, la polizia è presente in maniera fissa, con le navi quarantena in grado di ospitare mediamente 600 migranti ad imbarcazione. A chiarire in numeri l'attività condotta sono alcuni prospetti elaborati dalla questura. Gli sbarchi nel

2021 sono stati 151, con 17.688 arrivi:
 94 sbarchi per 7.894 migranti quanto a navi quarantena. Ce ne sono stati, poi, 40 autonomi, con 5.618 arrivi. Poi ancora gli sbarchi delle navi Ong: sono stati 17, con altri 4176 migranti.

SBARCHI NAVI QUARANTENA		SBARCHI AUTONOMI		SBARCHI NAVI ONG		M.S.N.A. ²	NAVI QUARANTENA
Numero Sbarchi	Numero Migranti	Numero Sbarchi	Numero Migranti	Numero Sbarchi	Numero Migranti	995	Allegra, Azzurra, Atlas, Adriatica.
94	7894	40	5618	17	4176		

Totale migranti sbarcati: nr. 17688

Totale sbarchi: nr. 151

Di seguito, invece, il prospetto dei provvedimenti adottati.

RICHIESTE ASILO PROTEZIONE INTERNAZIONALE	ESPULSIONI		RESPINGIMENTI		ALLONTANAMENTI CITTADINI U.E.
-Proc. Accelerate ex art.28 D.lgs. n.25/08: n. 361 -Protez. Internaz.le: nr. 71 -Proc. Dublino: nr. 6	Ordine del Questore	Trattenimenti C.P.R.	Ordine del Questore	Trattenimenti C.P.R.	7
	127	130	1440	669	
	Tot: 257		Tot: 2109		

PERMESSI DI SOGGIORNO RILASCIATI/RINNOVATI O AGGIORNATI	4053
PARERI CITTADINANZA	268
RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	290
NULLA OSTA	94
PROVVEDIMENTI DI REVOCA O RIFIUTO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO	95

La cosiddetta attività ordinaria ha visto un aumento degli arresti in flagranza rispetto al 2020, ma anche di denunce, di controlli, di armi sequestrate, di esercizi pubblici controllati. Sono stati 11.131 contro gli 8.147 dell'anno precedente, con un incremento del 36,62%.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	Anno 2021	Anno 2020	Differenza in %
ARRESTI IN FLAGRANZA/ORDINE A.G.	nr. 504 ²	nr. 466	+8,15
DENUNCE IN STATO DI LIBERTÀ'	nr. 1.128	nr. 1082	+4,25
PERSONE CONTROLLATE	nr. 113.535	nr. 89932	+26,2
SOGGETTI SOTTOPOSTI AD OBBLIGHI	nr. 26.130	nr. 24.296	+7,54
INTERVENTI UFFICIO VOLANTI	nr. 7.990	nr. 7.749	+3,11
ARMI SEQUESTRATE	nr. 174	nr. 157	+10,82
VEICOLI CONTROLLATI	nr. 38.550	nr. 29721	+29,70

Per quanto riguarda l'ambito degli stupefacenti, sono stati sequestrati 17.554 grammi di hashish, marijuana e crack, mentre tra cocaina ed eroina, sequestrati 2.196 grammi.

SEQUESTRI SOSTANZE STUPEFACENTI	QUANTITÀ
Hashish, Marijuana, Crack	gr. 17.554
Cocaina, Eroina	gr. 2.196

Ha i numeri dell'emergenza, poi, l'ambito violenza. Si parla di 408 interventi in un anno per liti in ambito familiare, violenza domestica e violenza di genere, con 114 denunce acquisite, 41 allontanamenti dalla casa familiare o divieto di avvicinamento alla persone offesa e 22 ammonimenti del questore. Si è arrivati all'arresto in 19 casi.

INTERVENTI PER: - LITI IN AMBITO FAMILIARE - VIOLENZA DOMESTICA - VIOLENZA DI GENERE	408
DENUNCE ACQUISITE	114
ALLONTANAMENTO CASA FAMILIARE/DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA PERSONA OFFESA	41
AMMONIMENTI DEL QUESTORE	22
TRATTI IN ARRESTO	19

Saldi invernali, al via il 2 Gennaio: le aspettative dei commercianti a Siracusa

Partiranno tra pochi giorni i saldi invernali. L'umore tra i commercianti non è al massimo. Federmoda Siracusa parla attraverso la voce di Angela Tarascio.

Le associazioni di categoria hanno chiesto e ottenuto dalla Regione un avvio in anticipo rispetto al 7 gennaio, per avere una boccata d'ossigeno necessaria, soprattutto nell'isola. Si comincerà, dunque, il 2 Gennaio e si andrà avanti fino al 15 Marzo.

“Manca il viavai tipico delle festività natalizie in giro per le nostre strade, nelle zone a vocazione commerciale, ad esempio- racconta Angela Tarascio- Poche auto in giro, molte in coda davanti all'Asp di viale Scala Greca o davanti alle farmacie. Nei giorni immediatamente precedenti al Natale, abbiamo lavorato- racconta la rappresentante di Federmoda Confcommercio- ma adesso siamo ripiombati in una situazione estremamente difficile. I saldi non la ribalteranno. Non è più l'epoca in cui si attendevano i saldi invernali e poi quelli estivi per poter fare gli acquisti più consistenti- fa notare- Prima si trattava di un evento, adesso è una consuetudine. Una fetta di mercato è stata ormai presa dal commercio on line e la pandemia ha insegnato a chi non lo faceva prima ad utilizzare questa modalità, a scapito del commercio di vicinato. Ci sono le promozioni, tutto l'anno- prosegue Angela Tarascio- e i saldi non stupiscono più. Al contrario, i clienti si aspetterebbero una scontistica maggiore, per noi ormai praticamente insostenibile. Un articolo a prezzo pieno in un negozietto spesso si trova anche a cifre più basse on line nel corso dell'anno. E' un loop”.

Queste le premesse. Per le valutazioni a cose fatte occorrerà attendere la prossima primavera, sperando in un bilancio ben più positivo rispetto a quello preventivato.

Nuovi impianti di illuminazione nelle contrade di Villasmundo: investiti 500 mila euro

“Strade più sicure nelle contrade di Villasmundo grazie all’istallazione di nuovi impianti di illuminazione”. Ad annunciarlo è il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che ricorda come “per troppo tempo la viabilità e la sicurezza di queste aree siano state trascurate a discapito delle tante famiglie che vi abitano o percorrono questi tratti”.

La riqualificazione è resa possibile da un investimento di circa 500 mila euro

Ecco l’elenco completo: per la contrada Tenuta Grande: Via Leopardi, Via Pascoli e tratto di Via Ferla.

Per la contrada Mongina: Via Buccheri, Via Pachino e Via Portopalo; per la contrada San Giuliano: Via Santa Rita, Via San Michele. Inoltre, un tratto di via Vittorio Emanuele.

Pachino. Ripristinata la condotta idrica del Tellaro danneggiata dal maltempo di Novembre

Ripristinata la condotta idrica del Tellaro, fortemente danneggiata dal maltempo il 17 novembre scorso e l'acqua, proveniente da Cava Carosello, sta già affluendo nelle vasche della centrale comunale di Pachino.

Lo annuncia la sindaca di Pachino, Carmela Petralito.

“Si continuerà a lavorare -garantisce la prima cittadina- giorno per giorno, con tenacia e senza clamore anche nelle prossime settimane per migliorare l'erogazione dell'acqua nelle case dei pachinesi. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso che questo importante risultato fosse conseguito, a partire dal geometra Malandrino, responsabile dell'ufficio tecnico comunale”.

Autorità del mare: dai 400 milioni per i porti di Augusta e Catania ai progetti dei privati

I 400 milioni di euro finanziati per i porti di Augusta e Catania, i protocolli d'intesa siglati, le attività avviate per riavviare opere bloccate e garantire la movimentazione di

merci e passeggeri di tutto il mondo. Sono alcuni degli aspetti sottolineati dall'Adsp (autorità di sistema portuale) del Mare di Sicilia Orientale nell'ambito del bilancio di fine anno.

“Il primo impegno-spiegano i vertici dell'Autorità- è stato quello di favorire le sinergie con il territorio mediante la stipula di protocolli d'intesa con le piattaforme logistiche presenti sul territorio della Sicilia Orientale, a cominciare dall'Interporto di Catania a cui speriamo presto di aggiungere l'autoporto di Melilli (Siracusa) e potenziare il retroporto dei porti di Augusta e Catania mediante la stretta collaborazione con la Regione per lo sviluppo delle ZES.

L'Autorità ha partecipato attivamente con la Regione, i Comuni e le Industrie interessate alla stipula del Protocollo sull'area di crisi industriale, quale futura prospettiva per l'occupazione e la svolta green. Sul fronte degli investimenti la sicurezza delle infrastrutture portuali è al centro dell'attenzione con gli interventi sulla diga foranea di Augusta (tre lotti finanziati di cui uno terminato, uno in corso di realizzazione ed il terzo in fase di progettazione) e con l'intervento sulla mantellata del porto di Catania (progetto realizzato, attualmente in fase di verifica e di cui si prevede l'appalto il prossimo anno)”.

Poi un passaggio sul “potenziamento delle infrastrutture portuali per favorire lo sviluppo dei traffici vede l'avvio della progettazione, con la collaborazione di Rete Ferroviaria Italiana, del terminal ferroviario di Augusta (finanziato con i fondi del PNRR) e la realizzazione del nuovo terminal container, sempre ad Augusta, i cui lavori sono stati consegnati a maggio scorso dopo un decennio di stasi; ed ancora la consegna dei lavori di ripristino della Nuova Darsena del Porto di Catania, avvenuta lo scorso Ottobre dopo oltre due anni di stop, è di fondamentale importanza per decongestionare il Porto soprattutto nella prospettiva di una

auspicabile crescita dei traffici”.

Per il futuro , annunciate “la costruzione del terzo ponte di collegamento con la città di Augusta, opera finanziata dal MIMS su impulso dell’Autorità ed in collaborazione con la Marina Militare, che rappresenterà anche una grande opportunità di sviluppo del territorio, la progettazione di un bacino di carenaggio in muratura da 200 mila tonnellate ad Augusta e la rettifica di alcune banchine nel Porto di Catania.

Sempre sul fronte degli investimenti è in corso di redazione, in stretta collaborazione con l’Università di Catania, lo studio di fattibilità per gli interventi di cold ironing nei porti di Augusta e di Catania, già finanziati con il fondo complementare del PNRR.

Sguardo poi puntato sulle iniziative di privati , come la stazione di “rifornimento di Gas Naturale Liquido su moduli galleggianti, in linea con l’esigenza delle politiche sostenibili a zero impatto ambientale e che ha visto chiudersi con successo la Conferenza dei Servizi lo scorso mese di ottobre.

Il progetto del nuovo Terminal crociere di Catania, avviato di recente-secondo l’Autorità- rappresenterà una ulteriore occasione di sviluppo ed è stata determinante l’azione dell’Autorità per creare le condizioni migliori puntando da un lato al completamento dei lavori di ripristino della Nuova Darsena il cui pieno utilizzo consentirà di alleggerire il traffico commerciale sullo sporgente centrale del porto dove sorgerà il nuovo Terminal crociere e, contemporaneamente, definendo un progetto di nuova viabilità del porto che ne dovrebbe migliorare sicurezza, funzionalità e fruibilità”.

Tra le attività portate a compimento, l’attivazione, lo scorso mese, del collegamento Augusta- La Valletta.

Sul fronte ambientale: “la definizione del Documento di pianificazione strategica propedeutico alla definizione dei nuovi Piani Regolatori portuali è in corso di affidamento la Valutazione Ambientale Strategica. Sempre sul fronte

ambientale l'Autorità ha partecipato fattivamente alla Conferenza indetta dal Ministero dell'Ambiente per la bonifica della Rada, il cui iter è stato riattivato nel 2019 dopo molti anni di fermo e si è concluso nei mesi scorsi, con un provvedimento che ha affidato ad ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) gli studi propedeutici alla tanto agognata bonifica".

Covid a Siracusa: nel capoluogo 539 positivi attuali (+7), erano 149 il 30 novembre

Con altri 7 casi rilevati nelle ultime 24 ore, sale a 539 il totale di positivi attuali nella sola Siracusa. Un dato che, invero, pare non allineato ad una realtà di code in farmacia per il tampone rapido e al punto test molecolare dell'Asp del capoluogo.

Ma questi sono i dati ufficiali e su questi si ragiona, al di là delle pure sensazioni. Impressionante la curva di aumento dei contagi: dai 149 di fine novembre si arriva ai 539 di oggi. Crescono anche i ricoveri: dai 7 siracusani ospedalizzati per covid all'Umberto I il 30 novembre, si passa ai 32 attuali con un accesso in terapia intensiva.

E per la prima volta da settimane, si abbassa l'età media dei ricoverati, con un caso registrato nella fascia 20-29 anni. Fino ai giorni scorsi, non si scendeva sotto ai 50 anni.

Un dato a cui aggiungere anche l'aumento dei casi tra gli under 12: sono 74 in totale. Ma la fascia più esposta rimane

quella 40-49 anni, con 82 casi totali attivi, seguita dalla fascia 30-39 anni (76).

In isolamento fiduciario si trovano 372 siracusani del capoluogo. Numeri che potrebbero ancora lievitare, alla luce del numero spropositato di tamponi – rapidi e molecolari – da processare quotidianamente.

La storia: “Io, vaccinato e positivo al covid ringrazio il cielo per il vaccino: senza sarei morto”

“Mi sono beccato il covid, ringrazio il Signore perchè mi sono vaccinato. Con le mie patologie avrei rischiato tantissimo”. Padre Marco Tarascio è il responsabile diocesano della Caritas di Siracusa e questa mattina ha voluto raccontare la sua esperienza, intervenendo in diretta su FMITALIA. Positivo dalla vigilia di Natale, osserva la quarantena in casa. E racconta: “con le mie patologie, avrei rischiato tantissimo senza vaccino. Non voglio farne solo una questione vaccino sì, vaccino no. Capisco le ragioni di chi non vuole vaccinarsi. Porto però la mia testimonianza. Sappiamo bene tutti che il vaccino non ti impedisce di prendere il covid, di sicuro però protegge dagli effetti del covid. Io ho celebrato diversi funerali di gente morta di covid, e non erano persone alle prese con patologie debilitanti come le mie. Per cui – prosegue padre Marco – con tranquillità dico che se io lo avessi preso senza aver ricevuto il vaccino, ora parleremmo del mio funerale...”.

Qualche istante di pausa. Poi padre Marco Tarascio riparte.

“Sono risultato positivo il giorno della vigilia di Natale. Da allora sono in isolamento. Ho seguito tutte le procedure, subito segnalato. Solo giorno 30 farò il molecolare Asp”. Quasi una settimana di attesa dalla scoperta del contagio. Proprio come da giorni lamentano decine e decine di siracusani alle prese, loro malgrado, con la diffusione del virus. “Capisco che non è facile intervenire subito, ma siamo purtroppo impreparati alla situazione”, commenta al riguardo del ritardo nella risposta da parte della sanità pubblica, verosimilmente in organico ridotto rispetto alle reali esigenze del coordinamento covid. “Sono pochi e probabilmente non hanno le dotazioni tecnologiche necessarie per rispondere a tutti e seguire tutto”. Qualche colpo di tosse, un controllo alla ossigenazione del sangue, la temperatura che pare sotto controllo. “Approfitto dell’occasione per ringraziare la mia diabetologa, la dottoressa Franco del reparto di Malattie Infettive e quanti mi hanno sostenuto sotto tutti i punti di vista. Con le mie patologie, senza vaccino e senza la fiducia nei medici non sarei qui. Da parroco, dico a tutti di avere fiducia, fidiamoci dell’altro”.